

## AVVISO AL PUBBLICO



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società RFI S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, comunica di aver presentato, in data 22/12/2021, al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica "Potenziamento della Linea Venezia – Trieste. Posti di Movimento e Varianti di Tracciato. PdM San Donà di Piave, PdM Fossalta di Portogruaro, Variante Portogruaro e Variante Isonzo" CUP: J34H16000620009

Compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 10), denominata "Opere relative a: tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza" e rientra

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_ denominata " \_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli ricompresi nel PNRR
- tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

L'intervento è compreso tra quelli per la cui realizzazione è stato nominato, con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario Straordinario l'Ing. Vincenzo Macello, in quanto intervento caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero implicante un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

Le opere interessano l'ambito delle Regioni Veneto e Friuli – Venezia Giulia, Province di Treviso, Udine e Gorizia, localizzate nel territorio dei Comuni di San Donà di Piave (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Portogruaro (VE), Fiumicello Villa Vicentina (UD), Ruda (UD), Latisana (UD), Turriaco (GO), San Canzian d'Isonzo (GO), Cessalto (TV).

Il complesso degli interventi previsti per il potenziamento e la velocizzazione della linea Venezia – Trieste, nel cui contesto si inserisce il presente intervento, si configura di fatto come *Project Review* del progetto AV/AC Venezia Trieste e si pone l'obiettivo di conseguire, per fasi e con un costo di gran lunga inferiore, dei benefici gradualmente e costanti per l'utenza pendolare e turistica, con una diminuzione dei tempi di percorrenza, consentendo nel contempo di migliorare le prestazioni della linea in termini di traffico a lunga percorrenza e conseguire l'adeguamento della stessa agli standard europei dei corridoi merci.

Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica prevede la realizzazione di due varianti di tracciato alla linea ferroviaria Venezia – Trieste:

- Variante di Portogruaro: ha inizio al km 59+818 della linea Venezia-Trieste, a monte dell'opera esistente che supera il fiume Lemene, prosegue con curva verso destra, si allarga gradualmente verso l'esterno abbandonando la sede attuale e si avvicina al nuovo svincolo stradale, senza tuttavia interferire con esso. La sede ferroviaria in variante si stacca da quella esistente prevedendo un allargamento complanare del rilevato. Nella parte centrale della variante di tracciato è prevista la realizzazione di un'opera costituita da uno scatolare in c.a. gettato in opera, fondato su pali;

- Variante sul fiume Isonzo: ha inizio dopo aver superato la località di Villa Vicentina al km 105+831 della linea storica. Si distacca dalla sede attuale con sede in rilevato. Con il nuovo sottopasso dopo 1.074m supera Via Cortona, proseguendo in rilevato fino all'inizio del nuovo viadotto a doppio binario. Il tratto in viadotto attraversa il fiume Isonzo compresa tutta l'area golenale. La variante poi converge in rilevato, in prossimità dell'area della ex stazione di Pieris, sulla linea attuale per terminare dopo 4.785m al km 110+761 della linea storica. Il viadotto è necessario per lo scavalco del fiume Isonzo e altri ostacoli costituiti da strade campestri. L'attraversamento del fiume viene realizzato mediante campate di luce 68m nella zona di alveo principale mediante impalcati a struttura reticolare metallica a via inferiore e con campate di luce di 40m in sezione mista acciaio-clc nei tratti di approccio agli argini dell'alveo;

e l'inserimento di due nuovi posti di movimento, così denominati:

- Nuovo PM San Donà di Piave;
- Nuovo PM Fossalta di Portogruaro.

Il progetto si pone quindi l'obiettivo di potenziare e velocizzare la linea tra Venezia e Trieste attraverso:

- interventi puntuali sulle caratteristiche del tracciato per elevare le caratteristiche prestazionali ed interventi di modifica/adequamento delle opere civili e adeguamento della Trazione Elettrica;
- potenziamento tecnologico;
- varianti di tracciato fuori sede per elevare le caratteristiche prestazionali nei punti singolari.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

1. sito ZSC – Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore – cod. IT3250044;
2. sito ZPS – Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene – Cave di Cinto Caomaggiore – cod. IT3250012.

Inoltre, il progetto, pur non interferendo direttamente, ricade in prossimità del seguente sito Natura 2000:

1. sito ZPS – Foce dell'Isonzo – Isola della Cona – cod. IT3330005 – posto a circa 550 m di distanza.

Il progetto interferisce inoltre con l'area naturale protette nazionale, come definite dalla L. 394/1991 denominata Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo (interferenza diretta) EUAP0981.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 – per effetto di quanto stabilito dall'art. 53-*bis* comma 3, terzo periodo, della L. 108/2021, come modificata dal DL 152/2021 – entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Ing. Patric Marini  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.